

**- 6 FEB. 2019**Data | Protocollo N° **50310** / | Class: | Prat. | Fasc. | Allegati N°

Oggetto: Variante del progetto definitivo di bonifica del sito della ditta MA.STRA Srl - ex impianto di produzione di conglomerati bituminosi in via Venier, 23 Marcon (VE) ai sensi del D.LGS n. 152/06 e SS.MM.

Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 30/01/2019.

Alla Ditta **MA.STRA Srl**
Via XXIV Maggio, 8
31040 Nervesa della Battaglia (TV)
mastrasrl@legalmail.com

e p.c.

Al Comune di Marcon
P.zza Municipio, 20
Ufficio Ambiente
30020, Marcon VE
protocollo.comune.marcon.ve@pecveneto.it

Alla Città metropolitana di Venezia
Servizio Politiche Ambientali Ufficio bonifiche
Via Forte Marghera, 191
30173 - Mestre - Venezia
c.a. Dott. M. Gattolin
protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

All' **A.R.P.A.V.**
Dipartimento Provinciale di Venezia
Via Lissa, 6
30171 - Mestre - Venezia
c.a. Dott. M. Ostoich
dapve@pec.arpav.it

Al consulente Dott. Angelo Cortesi
angelo.cortesi@pec.chimici.it

In allegato alla presente, si trasmette copia del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 30/01/2019.

Distinti saluti.

Il Direttore dell'Unità Organizzativa
Bonifiche Ambientali e
Progetto Venezia
Dott. Paolo Campaci

PC/sf
sf_trasmissioneverbale_MA.STRA.doc
Tel. 041 - 2795941

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Ambiente
Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia
Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia Tel. 0412795941 - Fax 0412795944
PEC: *ambiente@pec.regione.veneto.it*

Codice Univoco Ufficio LKUECV



REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA

Verbale della seduta del

30 gennaio 2019

La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata con nota n. 22122 del 18 gennaio 2019, per il giorno 30 gennaio 2019, presso gli uffici dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, Direttore dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia, giusta delega di cui al Decreto n. 1 del 08/07/2016 a firma del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio dott. Alessandro Benassi che, dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, dà inizio ai lavori.

Proponente: MA.STRA Srl

Area: Comune di Marcon

Titolo: Variante del progetto definitivo di bonifica del sito della ditta MA.STRA Srl - ex impianto di produzione di conglomerati bituminosi in via Venier, 23 Marcon (VE) ai sensi del D.LGS n. 152/06 e SS.MM.

Trasmesso con nota del 15/11/2018 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 464415 del 15/11/2018.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia, descrive sinteticamente il documento in esame. Il Progetto di Bonifica del sito in esame è stato approvato con decreto della Provincia di Venezia n. 41782 del 21.06.23004. La ditta dichiara che sono stati eseguiti interventi di bonifica nella matrice suolo e acqua di falda e dai monitoraggi delle acque di falda risulta che il piezometro di valle idrogeologico è pulito.

Con nota di ARPAV del 01.02.2005 a seguito del campionamento del 04.11.2004 nel Pz5 vengono evidenziati superamenti nelle acque di falda per i parametri idrocarburi totali, composti organici alifatici alogenati, ritenendo pertanto necessario proseguire con le operazioni di bonifica.

Successivamente la ditta non ha dato risposta e pertanto la Città metropolitana di Venezia non ha provveduto al rilascio del Certificato di avvenuta bonifica.

Per quanto sopra con il documento in esame la ditta chiede specifica variante progettuale per

modificati obiettivi di bonifica ai sensi del D.Lgs152/06 ai fini del rilascio del Certificato di avvenuta bonifica.

Visto il tempo passato e le richieste di ARPAV con nota del 2005 di cui sopra si ritiene che la ditta debba eseguire un nuovo monitoraggio delle acque di falda di concerto con ARPAV per verificare la presenza o meno della contaminazione.

La dott.ssa Silvia Trivellato dell'ARPAV Dipartimento Provinciale di Venezia evidenzia quanto di seguito.

Visto il tempo trascorso, e considerato che di prassi per ritenere raggiunti gli obiettivi di bonifica della falda sono richieste almeno tre campagne consecutive senza superamenti dei limiti, si ritiene di non poter concludere il procedimento senza ulteriori controlli sulle acque di falda che confermino l'assenza di superamenti dei limiti della tabella 2 allegato 5 alla Parte IV D.Lgs. 152/06 per i parametri: Idrocarburi totali, Benzene, Toluene, Xileni, Sommatoria Organoalogenati, Triclorometano, Tetracloroetilene, Tricloroetilene, Clorurati.

Per quanto concerne le attività di campo per il prelievo di campioni, la Ditta dovrà comunicare con congruo anticipo un cronoprogramma, così da consentire l'eventuale presenza in campo dell'Agenzia per il prelievo di campioni in contraddittorio, per tutte le matrici indagate.

A tal proposito, al fine di consentire l'inserimento dell'attività di prelievo di campioni in contraddittorio presso il sito all'interno del calendario dell'Agenzia, si richiede che venga compilato l'apposito modulo di richiesta campionamento in contraddittorio, che dovrà essere debitamente compilato in ogni sua parte e successivamente trasmesso a mezzo fax al numero 0415445500, ovvero all'indirizzo PEC del Dipartimento di Venezia: dapve@pec.arpav.it.

Eventuali nuovi tubi piezometrici dovranno avere diametro interno almeno di 4" ed essere costruiti in HDPE. Si deve evitare l'utilizzo di tessuto non tessuto per il rivestimento della parte fessurata nei piezometri.

In merito ai campionamenti delle acque di falda, la Ditta dovrà procedere tramite spurgo e prelievo a basso flusso (portata tipica 0,1-0,5 l/min, comunque sempre <1 l/min) con contestuale presenza di sonda multiparametrica al fine di controllare i valori di pH, conducibilità, temperatura, potenziale redox ecc, e torbidimetro. Tali valori andranno riportati nel verbale di campionamento.

Qualora, al momento del prelievo in contraddittorio con ARPAV la Ditta risultasse sprovvista dell'attrezzatura di cui sopra, il campionamento in contraddittorio verrà annullato e rimandato a data da destinarsi in funzione della disponibilità dettata dagli impegni istituzionali dell'Agenzia.

I campioni delle acque di falda dovranno essere prelevati in singola aliquota, in caso di discordanze o problemi si procederà con un ulteriore campionamento.

Si ricorda, in previsione della necessità di procedere all'elaborazione di un'analisi di rischio, la necessità di procedere all'acquisizione di parametri sito specifici secondo quanto proposto dal Manuale ISPRA, rev.2 del Marzo 2008.

Nel corso degli interventi di cui al piano di caratterizzazione in approvazione, si dà atto che eventuali controlli anche analitici che saranno condotti dalle Autorità di controllo e da ARPAV saranno a carico del proponente, secondo quanto disposto dalla DGRV 2922/03 al punto 5.2.

Il geom. Paolo Ciuffi rappresentante della Città Metropolitana di Venezia ritiene quanto di seguito.

A fronte delle considerazioni fatte dalla ditta sulla situazione del sito, visto il notevole tempo trascorso dall'ultimo controllo analitico delle acque sotterranee (nov 2004) e la possibile influenza delle attività antropiche sviluppatasi sia all'interno del sito che nelle immediate vicinanze nonché la presenza della tangenziale/autostrada VE-TS, si ritiene poco significativo eseguire dei controlli delle acque sotterranee. I risultati sarebbero difficilmente riferibili all'evento di contaminazione registrato nel 2004, comunque si rimanda alla valutazione della conferenza di servizi.

Si rileva che facendo un confronto con la norma attuale sui siti contaminati i risultati dei

campionamenti effettuati nel 2004 delle acque sotterranee, non possono essere considerati superamenti delle CSC per cui decadono ulteriori obblighi di bonifica ai sensi dell'art.242 del D.Lgs. 152/2006.

Il dott. Marco Potente rappresentante del Comune di Marcon evidenzia che in mancanza di rilascio del certificato di avvenuta bonifica o atto equivalente, la ditta non potrà procedere alla segnalazione certificata di agibilità relativa al complesso edilizio e nel frattempo la ditta è diffidata nell'utilizzare gli spazi per i quali si potrebbero manifestare rischi per gli usufruttori.

Per quanto sopra il Presidente ritiene che la nuova situazione ambientale deve permettere il rilascio della Certificazione di avvenuta bonifica. Per verificare lo stato ambientale attuale nelle acque di falda è necessario eseguire un monitoraggio delle stesse permettendo ad ARPAV il prelievo dei controcampioni di riferimento.

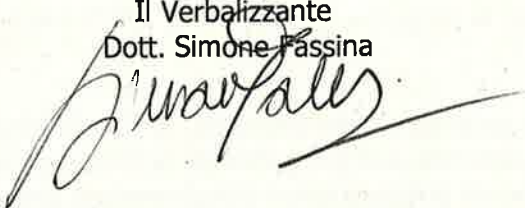
Il Presidente fa entrare il rappresentante della ditta e riassume gli esiti della Conferenza di Servizi.

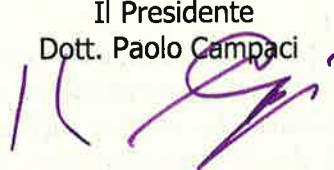
Dopo approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene di approvare la richiesta di variante del progetto di bonifica di cui trattasi richiedendo altresì alla ditta le seguenti integrazioni documentali per la conclusione del procedimento di bonifica di cui trattasi:

1. La ditta deve effettuare tre campagne di monitoraggio nelle acque di falda a distanza di 3 mesi l'una dall'altra, in n. 3 piezometri interni all'area indagata, per i parametri: Idrocarburi totali, Benzene, Toluene, Xilene, Sommatoria Organoalogenati, Triclorometano, Tetracloroetilene, Tricloroetilene. . Almeno una delle campagne analitiche deve essere svolta in contraddittorio con ARPAV. Si evidenzia peraltro che per poter concludere il procedimento ambientale nel sito, non devono essere rilevati superamenti dei limiti della tabella 2 allegato 5 alla Parte IV D.Lgs. 152/06 nelle acque per n. 3 campagne di monitoraggio consecutive. Diversamente nel caso in cui dalle n. 3 campagne di monitoraggio emergessero superamenti tabellari per i parametri di cui sopra la ditta dovrà presentare il documento di Analisi di Rischio sito specifica.
2. La Ditta dovrà comunicare con congruo anticipo un crono programma delle campagne di monitoraggio, così da consentire la presenza in campo dell'Agenzia per il prelievo di almeno 1 campione rappresentativo in contraddittorio di una campagna analitica. Al fine di consentire l'inserimento dell'attività di prelievo di campioni in contraddittorio presso il sito all'interno del calendario dell'Agenzia, si richiede che venga compilato l'apposito modulo di richiesta campionamento in contraddittorio, che dovrà essere debitamente compilato in ogni sua parte e successivamente trasmesso a mezzo fax al numero 0415445500, ovvero all'indirizzo PEC del Dipartimento di Venezia: dapve@pec.arpav.it
3. In merito ai campionamenti delle acque di falda, la Ditta dovrà procedere tramite spurgo e prelievo a basso flusso (portata tipica 0,1-0,5 l/min, comunque sempre <1 l/min) con contestuale presenza di sonda multiparametrica al fine di controllare i valori di pH, conducibilità, temperatura, potenziale redox ecc, e torbidimetro. Tali valori andranno riportati nel verbale di campionamento.
4. Qualora, al momento del prelievo in contraddittorio con ARPAV la Ditta risultasse sprovvista dell'attrezzatura di cui sopra; il campionamento in contraddittorio verrà annullato e rimandato a data da destinarsi in funzione della disponibilità dettata dagli impegni istituzionali dell'Agenzia.
5. I campioni delle acque di falda dovranno essere prelevati in singola aliquota, in caso di discordanze o problemi si procederà con un ulteriore campionamento.
6. Si ricorda, in previsione della necessità di procedere all'elaborazione di un'analisi di rischio, la necessità di procedere all'acquisizione di parametri sito specifici secondo quanto proposto dal Manuale ISPRA, rev.2 del Marzo 2008

7. Nel corso degli interventi di cui al piano di caratterizzazione in approvazione, si dà atto che eventuali controlli anche analitici che saranno condotti dalle Autorità di controllo e da ARPAV saranno a carico del proponente, secondo quanto disposto dalla DGRV 2922/03 al punto 5.2.

Il termine per la conclusione del procedimento relativo al documento di variante al progetto di bonifica dell'area in esame comunicato con Ns. nota prot. 21865 del 18/01/2019, rimane sospeso in attesa delle integrazioni documentali e degli approfondimenti che dovranno essere presentati entro 30 dalla conclusione del monitoraggio prescritto.

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina


Il Presidente
Dott. Paolo Campaci


I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. P. Campaci – Regione Veneto
Dott. S. Fassina – Regione Veneto
Geom P. Ciuffi – Città Metropolitana di Venezia
Dott. U. Scortegagna – Città Metropolitana di Venezia
Dott.ssa S. Trivellato – ARPAV Dipartimento di Venezia
Dott.ssa P. Boscolo – ARPAV Dipartimento di Venezia
Dott. D. Grandesso – ARPAV Dipartimento di Venezia
Dott. M. Potente – Comune di Marcon

I partecipanti alla Conferenza di Servizi (ditta proponente) presenti per tutta la seduta o in parte:

Cortesi Angelo

Consulente MA.STRA S.r.l.